

# La Regione su Enologia: «Il territorio sostenga la casa dello studente»

di FRANCESCO FAIN

**CORMONS** «La Regione si dichiara disponibile a individuare soluzioni che assicurino la permanenza della qualità e dell'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale al corso di laurea in Enologia. Fermo restando che ci sia una risposta da parte del territorio. È tuttavia opportuno precisare che l'assessorato all'Agricoltura ha rilevato che, allo stato attuale, non venga espressa dai portatori di interessi del settore una forte volontà di sviluppo strategico nell'area territoriale di riferimento».

Che il destino di Enologia sia appeso a un filo lo si capisce leggendo le battute finali della risposta dell'assessore regionale Alessia Rosolen ad un'interrogazione del consigliere regionale di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz. Si conferma, nonostante i tagli generalizzati al bilancio, che la Regione ha confermato il contributo all'Erdisu a sostegno dei costi di gestione della casa dello studente di Cormons «nella misura degli anni passati, ovvero in 154mila euro annui. Ne consegue - si legge nella risposta all'interpellanza - che anche la Regione ha inteso mantenere i suoi impegni assunti».

Ma le parole dell'assessore Rosolen sono importanti anche per un altro aspetto: ovvero che il problema è concentrato sulla casa dello studente. «Sono nati una serie di equivoci sulla questione. Il primo punto - sottolinea l'assessore Rosolen - riguarda la presunta chiusura del corso di laurea, il quale costituisce -

come giustamente sottolineato dal consigliere Antonaz - uno dei corsi di laurea di eccellenza in uno dei settori portanti della regione. L'eccellenza del corso è riconosciuta a livello ministeriale, essendo lo stesso finanziato con l'Fondo ordinario per l'Università (Ffo) del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I finanziamenti ministeriali e gli altri cofinanziamenti garantiscono la sopravvivenza futura di questo corso, anche senza il supporto della Regione, supporto che peraltro non è mai stato chiesto dall'Ateneo udinese». Si entra così nel cuore del problema.

«Questione diversa, ma ovviamente complementare, è quella relativa ai servizi che vengono erogati agli studenti presso la sede decentrata di Cormons, *in primis* il servizio alloggio».

Nella risposta all'interrogazione l'assessore Rosolen non lo dice apertamente ma sono proprio i costi elevati della casa dello studente la questione primaria e che non ha trovato ancora soluzione. Per questo, si chiede l'intervento del territorio (*alias* il Comune, le istituzioni, le aziende agricole). E così vale la pena di ricordare come abbiamo aperto questo articolo che getta luci sinistre sulla continuazione e, soprattutto, la valorizzazione del corso di laurea. «È tuttavia opportuno precisare che l'assessorato all'Agricoltura ha rilevato che, allo stato attuale, non venga espressa dai portatori di interessi del settore una forte volontà di sviluppo strategico nell'area territoriale di riferimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enologia a Cormons